

PROGETTO DI LEGGE

RIFORMA DELLE GIUNTE DI CASTELLO

RELAZIONE

Da diverso tempo i Capitani di Castello chiedono una nuova legge sulle Giunte per valorizzare queste istituzioni locali e dare loro la possibilità di incidere maggiormente nella gestione delle comunità e del territorio posti sotto la loro giurisdizione.

Noi riteniamo non più dilazionabile l'argomento, per questo crediamo che se non si adotteranno nuove norme che possano dare nuovo impulso e più importanza a questi organismi, prevediamo un maggiore assenteismo alle elezioni e molte difficoltà a trovare persone che si rendano disponibili a candidarsi sia come Capitani che come Membri di Giunta.

Per questo abbiamo pensato di ripresentare il progetto di legge già dato in prima lettura alla fine della scorsa legislatura, progetto già concordato con le stesse Giunte.

Infatti il presente progetto di legge è frutto di un lungo e complesso iter iniziato già nell'anno 2000, quando la Segreteria di Stato per i Rapporti con le Giunte di Castello avviò i primi confronti con le Giunte di Castello per realizzare una serie di modifiche alla Legge 24 febbraio 1994 n. 22.

La Legge sulle Giunte di Castello 22/1994, pur nella validità del proprio impianto di base, richiede ad oltre dieci anni dalla sua approvazione, una serie di interventi necessari alla luce delle mutate esigenze operative delle Giunte di Castello e dell'evoluzione della legislazione sammarinese.

Già nel 2002 e più precisamente con la Legge 10 ottobre 2002 n. 97, il legislatore ha apportato alcune modifiche alla Legge 22/1994 in relazione alle dimissioni, decadenza, morte dei componenti della Giunta di Castello e all'elettorato passivo.

Tuttavia la Legge 22/1994 nelle parti relative alle elezioni delle Giunte di Castello è un provvedimento obsoleto in ragione delle novità introdotte alla procedura elettorale dalla Legge 31 gennaio 1996 n. 6 "Legge elettorale"

Ora il progetto di legge posto all'attenzione del Consiglio Grande e Generale ha l'obiettivo di introdurre ulteriori correttivi alla normativa vigente.

Gli interventi proposti sono di lieve entità, ma permetteranno di rendere maggiormente incisiva l'azione delle Giunte di Castello, valorizzando l'opera di queste primarie istituzioni che hanno un contatto costante con il cittadino e con la realtà locale.

E' da evidenziare che nel progetto di Legge sono state anche accolte osservazioni avanzate dai componenti della delegazione nazionale della Repubblica di San Marino presso il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa (C.P.L.R.E.), i quali attraverso l'assidua partecipazione ai lavori di questo ente internazionale, portano esperienze rilevanti per lo sviluppo e il progresso.

Può apparire un paradosso parlare di amministrazioni locali in una realtà di 61 km² con 30.000 abitanti, ma ricordiamoci che le Giunte di Castello rappresentano la punta avanzata delle istituzioni nel tessuto sociale, culturale del Paese e attraverso di esse il cittadino può trovare risposte a istanze non ricollocabili nelle istituzioni centrali o nell'Amministrazione pubblica.

I Capitani di Castello, i Segretari di Giunta e ogni singolo componente di Giunta di Castello, con spirito di servizio assolvono quotidianamente il compito che le leggi stabiliscono, mentre il compito del legislatore, attraverso il presente progetto di legge, è quello di semplificare le procedure burocratiche e rendere più incisivo l'operato di queste fondamentali istituzioni.

L'auspicio è che se il presente progetto di legge sarà approvato dal Consiglio Grande e Generale si possa addivenire velocemente alla redazione di un Testo unico delle disposizioni legislative in materia di Giunte di Castello affinché le varie modifiche apportate alla Legge 22/1994 possano costituire un corpus giuridico unico.

San Marino, 17 marzo 2009

I Consilieri

Paride Andreoli

Ivan Foschi

Giovanni Lonfernini